

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 1/17

Sostituisce la revisione:17

BLU DET

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodottoDenominazione **BLU DET****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **DETERGENTE ALCALINO EMULSIONANTE PER PULIZIE MANUALI. Per uso professionale.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **KLARECO S.R.L.**
Indirizzo **Via Bellisario, 31**
Località e Stato **26020 Palazzo Pignano (CR)**
ITALIA
tel. 0373/1974449
fax 0373/1972082

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **safety@klareco.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P232 Proteggere dall'umidità.
P235 Conservare in luogo fresco.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente in materia.

Contiene: METASILICATO DI DISODIO

Biodegradabilità: Contiene tensioattivi (anionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 3/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SODIO CARBONATO CAS 497-19-8 CE 207-838-8 INDEX 011-005-00-2 Reg. REACH 01-2119485498-19	50 ≤ x < 75	Eye Irrit. 2 H319 tossicità acuta per via orale, ratto LD50 > 2000 mg/Kg DNEL[espos. inal., cron., eff. loc.]-lav: 10 mg/m3 PNEC: n.d.
METASILICATO DI DISODIO CAS 6834-92-0 CE 229-912-9 INDEX 014-010-00-8 Reg. REACH 01-2119449811-37-0004	5 ≤ x < 15	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 10%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 10% tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL[espos. inal., cron., eff. sist.]-lav: 6,22 mg/m3; -cons: 1,55 mg/m3 DNEL[espos. cut., cron., eff. sist.]-lav: 1,49 mg/kg; -cons: 0,74 mg/kg DNEL[espos. orale, cron., eff. sist.]-cons: 0,74 mg/kg PNEC: n.d.
PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO CAS 932-051-8 CE 270-115-0 INDEX - Reg. REACH 01-2119565112-48-0000	1 ≤ x < 5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 tossicità acuta per via orale, ratto LD50 > 2000 mg/Kg tossicità cronica per l'ambiente acquatico, pesce 1<LC50 ≤ 10 mg/l DNEL[espos. inal., cron., eff. sist.]-lav: 6 mg/m3; -cons: 1,5 mg/m3 DNEL[espos. cut., cron., eff. sist.]-lav: 85 mg/kg; -cons: 42,5 mg/kg DNEL[espos. orale, cron., eff. sist.]-cons: 0,425 mg/kg PNEC[espos. amb.] – acq. dolce: 0,268 mg/l; -acq. marina: 0,0268 mg/l; -acq. ril. disc.: 0,055 mg/l; -STP: 5,6 mg/l; -suolo: 35 mg/kg wwt; -sed. acq. dolce: 8,1 mg/kg wwt; -sed. acq. marina: 8,1 mg/kg wwt

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INDICAZIONI GENERALI: in caso di dubbio o permanenza dei sintomi, ricorrere comunque ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza e/o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a soggetti privi di conoscenza.

- INALAZIONE: allontanare il soggetto dalla zona, fare sciacqui alle mucose nasali con soluzione fisiologica ed applicare alle narici della pomata emostatica e cicatrizzante. Tenerlo al caldo (coprirlo), in posizione distesa con il busto sollevato in ambiente fresco e ventilato. Nei casi più gravi se necessario praticare la respirazione artificiale. Ricorrere a cure mediche per la più adatta terapia.
- CONTATTO CON LA PELLE: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, rimuovere di dosso le polveri e lavare la pelle con abbondante acqua per 15-20 minuti e quindi rilavare con una soluzione acquosa di acido acetico al 7% e poi nuovamente sciacquare. Ricorrere subito a cure mediche.
- CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare con abbondante acqua avendo cura di irrigarli a lungo (15-20 minuti) tenendo ben aperte le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Ricorrere immediatamente a cure mediche specialistiche.

**BLU DET**

- **INGESTIONE:** se il soggetto è cosciente fargli sciacquare la bocca con acqua fresca e fargli fare dei gargarismi; successivamente dargli da bere acqua fresca o latte a volontà. Non stimolare il vomito ed evitare che si raffreddi (coprirlo). Tenerlo in posizione distesa con il busto sollevato, in ambiente fresco e ventilato. Ricorrere immediatamente a cure mediche (ricorrere al più vicino pronto soccorso).

- **AUTOPROTEZIONE DEL PRIMO SOCCORITORE:** vedi sezione 8.2.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedi sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi punto 4.1

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Se fosse coinvolto in un incendio impiegare per l'estinzione nube acquosa, schiuma antincendio, polvere, sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto non è classificabile tra quelli infiammabili. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Per la tutela individuale del personale antincendio, usare adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie (equipaggiamento protettivo appropriato, EN 469).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

Precauzioni individuali: usare maschere antipolvere, occhiali e guanti di gomma.

Metodi di pulizia: raccogliere il più possibile, aiutandosi con mezzi meccanici, in un recipiente pulito, se possibile riutilizzare il prodotto.

Lavare con acqua la superficie interessata allo spandimento.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

-Per chi non interviene direttamente: Predisporre un'adeguata ventilazione e allontanarsi dall'area di pericolo. Per la protezione individuale, vedi sezione 8.

-Per chi interviene direttamente: Il personale di intervento deve indossare un appropriato equipaggiamento protettivo individuale (tuta, guanti, occhiali di sicurezza, mascherina antipolvere). Allontanare dalla zona interessata il personale non addetto all'intervento d'emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Arrestare la perdita se l'operazione non presenta pericolo e travasare il contenuto in altro imballo nuovo. Tenere lontano dagli scarichi. Se il prodotto fosse defluito o avesse provocato contaminazioni, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con cura il prodotto fuoriuscito, scopare (o meglio aspirare) i residui dello stesso e quindi lavare con abbondante acqua la zona interessata. Per lo smaltimento di prodotto non riutilizzabile, operare in conformità alle normative vigenti.

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 5/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Se necessario vedere alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Areare adeguatamente i locali; se necessario operare con apparecchiature dotate di dispositivi di aspirazione per impedire lo spolverio in aria e mettere a disposizione servizi igienici con acqua corrente nelle vicinanze del posto di lavoro. Conservare lontano da alimenti e bevande. Evitare gli urti e le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscita del prodotto. Durante la manipolazione operare in condizioni di pulizia e di ordine. Non fumare. Lavare le mani dopo l'uso; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. In presenza di polveri si consiglia l'uso di opportuni mezzi protettivi: mascherina antipolvere, guanti ed occhiali (vedi sezione 8).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Lo stoccaggio deve avvenire in ambienti coperti, asciutti, freschi ed areati. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore. Tenere le confezioni ben chiuse dopo l'uso e lontano da acidi (vedi sezione 10 e 14).

7.3. Usi finali particolari

Attenersi agli usi pertinenti e consigliati indicati al punto 1.2 della presente Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Valori limite nazionali di esposizione professionale corrispondenti ai valori limite dell'Unione in conformità alla direttiva 2004/37/CE (e alla direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro): non essendo disponibili dati sperimentali eseguiti sul composto in materia di esposizione professionale, è opportuno tenere presenti le concentrazioni delle sostanze costituenti il preparato al fine di poter assegnare un valore stimato sulla base ed in relazione alle loro singole caratteristiche e classificazioni tossicologiche, comprensive, ove disponibili, di dati sul livello derivato senza effetto (DNEL) e sulla concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC). Vedi sezione 3.

8.2. Controlli dell'esposizione

-Controlli tecnici idonei:

Nessuna raccomandazione specifica alle normali condizioni d'uso (vedi sezione 7.1). -Misure di protezione individuale in accordo con il Regolamento (UE) 2016/425:

PROTEZIONE RESPIRATORIA (EN 143): evitare l'inalazione delle polveri. In presenza di polvere usare mascherina antipolvere.

PROTEZIONE DELLE MANI (EN 374): usare guanti di gomma (pvc, etc).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI (EN 166): evitare il contatto con gli occhi. In presenza di polvere nell'aria usare occhiali protettivi a tenuta. Tenere a disposizione il necessario per eventuali lavaggi oculari.

PROTEZIONE DELLA PELLE (EN 13688): usare indumenti adatti ad evitare il contatto diretto della polvere con la pelle.

-Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 12.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**



BLU DET

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non si applica ai solidi
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non si applica ai solidi
Punto di infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non si applica ai solidi
pH	11,5	Concentrazione: 1 %
Viscosità cinematica	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non si applica ai solidi
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Tensione di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non rilevante per la caratterizzazione del prodotto
Densità e/o Densità relativa	gr/ml 0,8 ca (densità apparente)	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:non si applica ai solidi
Caratteristiche delle particelle		
Stato di aggregazione	polvere omogenea, non contiene nanoforme.	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Nota: corrosivo per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nel raccomandare di non disperdere il prodotto nell'ambiente, si ricorda la buona norma di non miscelare mai sostanze e/o preparati chimici diversi tra loro. La dissoluzione del prodotto in acqua è leggermente esotermica per fenomeno di idratazione e idrolisi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



KLARECO S.R.L.

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 7/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Dato il suo tenore alcalino, è caratteristica la sua forte reazione alcalina esotermica. Reagisce violentemente con acidi e con sostanze che generano acidi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore ed umidità, evitare il contatto con aria umida. Il prodotto è igroscopico: esposto all'aria umida e a temperature superiori a 40 °C tende ad impaccarsi..

10.5. Materiali incompatibili

Reagisce con alcuni metalli (zinco, stagno, e loro leghe): in presenza di umidità si verifica corrosione con sviluppo di idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di diluizione del prodotto in acqua calda, si possono formare nebbie alcaline.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

secondo la nostra esperienza il prodotto è caratterizzato da un grado di tossicità comune ai prodotti di natura alcalina e pertanto alle normali condizioni di manipolazione presenta pericoli riconducibili a quelli dei prodotti classificati come corrosivi provocanti ustioni. Per via inalatoria determina vasodilatazione capillare dovuta alla infiammazione delle mucose delle prime vie respiratorie (iperemia) e alterazione della frequenza respiratoria (dispnea) che avviene con fatica e sofferenza. Per contatto con gli occhi determina processi infiammatori a carico della cornea e della congiuntiva (cheratocongiuntivite) fino a vere e proprie ustioni. In caso di contatto cutaneo prolungato, data la natura alcalina ed il suo potere sgrassante, provoca dermatiti ed irritazioni di entità variabile, (specie in soggetti allergici predisposti), fino a vere e proprie ustioni. Se ingerito produce effetti irritativi alla bocca, alla gola ed a carico dell'apparato digerente fino a vere e proprie ulcerazioni con conseguenti fenomeni di nausea, vomito, crampi addominali e diarrea.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

**BLU DET**Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

SODIO CARBONATO: L'inalazione del prodotto può determinare l'irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori.

LD50 (Orale):	2800 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	2 300 mg/m ³ air 2h Rat

METASILICATO DI DISODIO

LD50 (Orale):	1152-1349 mg/kg (topo)
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg (ratto)
LD50 (Inalazione):	> 2,06 mg/l (ratto)

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg (ratto)
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg (ratto)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

METASILICATO DI DISODIO: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:

irritante per la pelle: su coniglio irritante (OECD 404)

SODIO CARBONATO: (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

METASILICATO DI DISODIO: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO

Irritante per gli occhi: su coniglio provoca gravi lesioni oculari. (OECD 405)

SODIO CARBONATO: (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)

Irritazione oculare: In contatto con gli occhi può provocare grave irritazione, lacrimazione, arrossamento e disturbi della vista. L'esposizione ripetuta e prolungata può provocare congiuntivite.



KLARECO S.R.L.

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 9/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:
non sensibilizzante (OECD 406)

SODIO CARBONATO: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:
saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

SODIO CARBONATO: Non è considerato come un prodotto mutageno.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

SODIO CARBONATO: Non è considerato come un prodotto cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:
studio scientificamente ingiustificato Non sono stati osservati effetti embriotossici negli esperimenti su animali. I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Teratogenicità : Ratto; Acqua potabile

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

SODIO CARBONATO: Non nuoce la fertilità. Non nuoce al feto.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Può irritare le vie respiratorie.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola

SODIO CARBONATO: Non classificato



KLARECO S.R.L.

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 10/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Non classificato

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Ratto; Acqua potabile; Tossicità subcronica

NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura)

Topo; Dermico; Tossicità subcronica

NOAEL: 440 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 411 per il Test dell'OECD

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

SODIO CARBONATO: Non classificato.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI DISODIO: Non applicabile

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO:

Non applicabile

SODIO CARBONATO: Possono apparire problemi polmonari per inalazione continuata di polvere. L'inalazione può causare reazioni allergiche nelle mucose nasali con perforazione del setto nasale. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può produrre dermatite croniche.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

SODIO CARBONATO

LC50 - Pesci 320 mg/l/96h Fish

EC50 - Crostacei 265 mg/l/48h Daphnia

METASILICATO DI DISODIO

LC50 - Pesci 2320 mg/l/96h Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei 1700 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe 207 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità per i pesci:



KLARECO S.R.L.

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

BLU DET

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 11/17

Sostituisce la revisione: 17

CL50 (96 h) *Cyprinus carpio* (Carpa): > 1 - 10 mg/l ; Prova semistatica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
NOEC (72 d) *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea): > 0,1 - 1 mg/l; Prova a flusso continuo (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 (48 h) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; OECD TG 202

NOEC (21 d) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; OECD TG 211; (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (72 h) *Desmodesmus subspicatus* (alga verde): > 10 - 100 mg/l ; Prova statica; OECD TG 201; (valore della letteratura)

Tossicità per i batteri

CE50 (17 h) *Pseudomonas putida*: 63 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica; ISO 10712

12.2. Persistenza e degradabilità

SODIO CARBONATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: Non applicabile

METASILICATO DI DISODIO

Solubilità in acqua 210000 mg/l

Degradabilità: I silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in speci molecolari indistinguibili dalle silici naturali dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO

Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 A

I tensioattivi contenuti nel prodotto sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal REGOLAMENTO (CE) N° 648/2004 relativo ai detersivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METASILICATO DI DISODIO: Non si bioaccumula.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA ACIDO BENZEN- SOLFONICO, 4-C10-13-sec-alkyl derivs., ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-metil E IDROSSIDO DI SODIO

La bioaccumulazione è improbabile

SODIO CARBONATO: Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, 3253

IATA:

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: TRIOSSISILICATO DI DISODIO

IMDG: DISODIUM TRIOXOSILICATE

IATA: DISODIUM TRIOXOSILICATE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, III

IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO



KLARECO S.R.L.

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 13/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 100 Kg	Istruzioni Imballo: 864
	Pass.:	Quantità massima: 25 Kg	Istruzioni Imballo: 860
	Disposizione speciale:	A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3

Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 14/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

**KLARECO S.R.L.**

Revisione n. 18

Data revisione 04/04/2024

Stampata il 04/04/2024

Pagina n. 15/17

Sostituisce la revisione: 17

BLU DET

- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

Revisione generale di tutte le sezioni.

ALLEGATO

SUMI

Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele

**AISE_SUMI_PW_8a_1_G**

Versione 1.1, agosto 2018

Trasferimento del prodotto in un contenitore (bottiglia, secchio, macchina)

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali in cui il prodotto è trasferito o diluito in un contenitore, come, ad esempio, un dispenser, una bottiglia o un secchio. Il SUMI si basa sull'AISE_SWED_PW_8a_1_L e AISE_SWED_PW_8a_1_S.

Condizioni operative

Durata massima	60 minuti/giorno
Tipo di applicazione / Condizioni di processo	Al chiuso (indoor) Processo svolto a temperatura ambiente Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C.
Ricambi d'aria	Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora).

Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute.	Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.  
Misure di protezione ambientale	Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI. Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali. Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato.

BLU DET
Ulteriori accorgimenti di buona pratica

Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere.	
Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.	
In caso di sversamento	Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili.
Consigli di igiene	Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto.

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.

Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.